

Premio Cairo per l'arte Due veneti alla finale

Scelte le opere dei talenti, Fogo di Thiene e la veneziana Ceranic La cerimonia il 12 ottobre a Milano

Da un gigantesco dito, tra pieghe della pelle e memoria tattile, a una sfinge dall'aspetto gessoso, creatura ambigua sbalzata dalla parete. Dal mito e dal mistero del sacro nella ricerca di Alessandro Fogo di Thiene, alla dimensione intima e straniante del corpo nei dipinti della veneziana Nina Ceranic: sono i due veneti tra 20 artiste e artisti finalisti della 25esima edizione del Premio Cairo, selezionati dalla redazione del mensile «Arte» di Cairo Editore. Nato nel 2000 per volontà di Urbano Cairo, il concorso è diventato negli anni un importante osservatorio sull'arte contemporanea italiana e un trampolino di lancio per artiste e artisti under 40. «Nato da un chiaro e generoso intento mecenatesco, il Premio Cairo si è imposto come riferimento e occasione concreta per i giovani artisti», sottolinea Michele Bonuomo, direttore di «Arte». «Cercare talenti e sostenerli è la missione a cui il concorso mai è venuto meno». Finaliste e finalisti sono chiamati a presentare un lavoro inedito, valutato dalla giuria presieduta da Bruno Corà e composta da Luca Massimo Barbero, Mariolina Bassetti, Giovanna Forlanelli, Arturo Galansino, Gianfranco Maraniello, Renata Cristina Mazzantini, Emilio Isgrò. La proclamazione del vincitore o vincitrice è il 12 ottobre al Museo della Permanente di Milano, trasmessa in streaming su corriere.it, grazie alla media partnership con *Il Corriere della Sera*. In palio 25mila euro e l'ingresso dell'opera vincitrice nella Collezione del Premio. Durante la serata sarà assegnato anche il Premio Cairo alla carriera al fotografo

Nino Migliori, che ha appena festeggiato cent'anni.

Dal 13 al 18 ottobre al Museo la mostra (ingresso libero) con le 20 opere finaliste, insieme ai lavori che hanno vinto le precedenti edizioni. In

programma anche «I grandi autoritratti per Arte», 14 autoritratti degli anni Ottanta di artisti come Consagra, Guttuso, Kushner, Melotti, Oppenheim, Turcato, per le copertine di «Bolaffi Arte», la rivista poi divenuta «Arte». Alessandro Fogo di Thiene (1992) porta al Premio la sua indagine sul mito e sulle forme contemporanee del sacro. Dopo la formazione allo Iuav di Venezia e a Anversa, ha costruito una figurazione dove divinità, animali, figure ibride e demoniache, riferimenti alchemici e icone arcaiche entrano negli spazi del quotidiano. Presenta «Sfinge», una

tecnica mista in cui un essere a metà tra animale e uomo emerge dal muro come un'apparizione. La testa umana, racchiusa in una maschera, interroga chi guarda, mentre il corpo snello poggia su una mensola di legno. Un filo la collega alla parete. La sfinge perde la valenza mitologica per diventare un enigma del presente. Altro registro per Nina Ceranic (1992), nata a Belgrado, ma veneziana d'adozione, studi all'Accademia di Belle Arti di Venezia. «Avere abbandonato il mio Paese da bambina e contenere due culture mi permette di vedere le cose in prospettiva,

ma è anche alla base di uno smarrimento latente», racconta Ceranic. Da qui l'atten-

zione per immagini marginali e oggetti comuni, che nelle tele acquistano una quasi sacrale centralità. A Milano propone «Se fossi un dito sarei così», un olio su tela di 200 per 180 centimetri. Un enorme polpastrello occupa quasi interamente la superficie, con pelle, pieghe e unghia restituiti con una pittura di forte fisicità. Due sguardi attraverso cui il Premio Cairo racconta la complessità e la varietà delle nuove ricerche artistiche.

Veronica Tuzii
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sguardi
Alessandro Fogo di Thiene e la sua opera «Sfinge»: un essere a metà tra animale e uomo

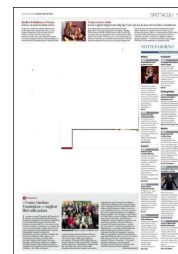
Concorso

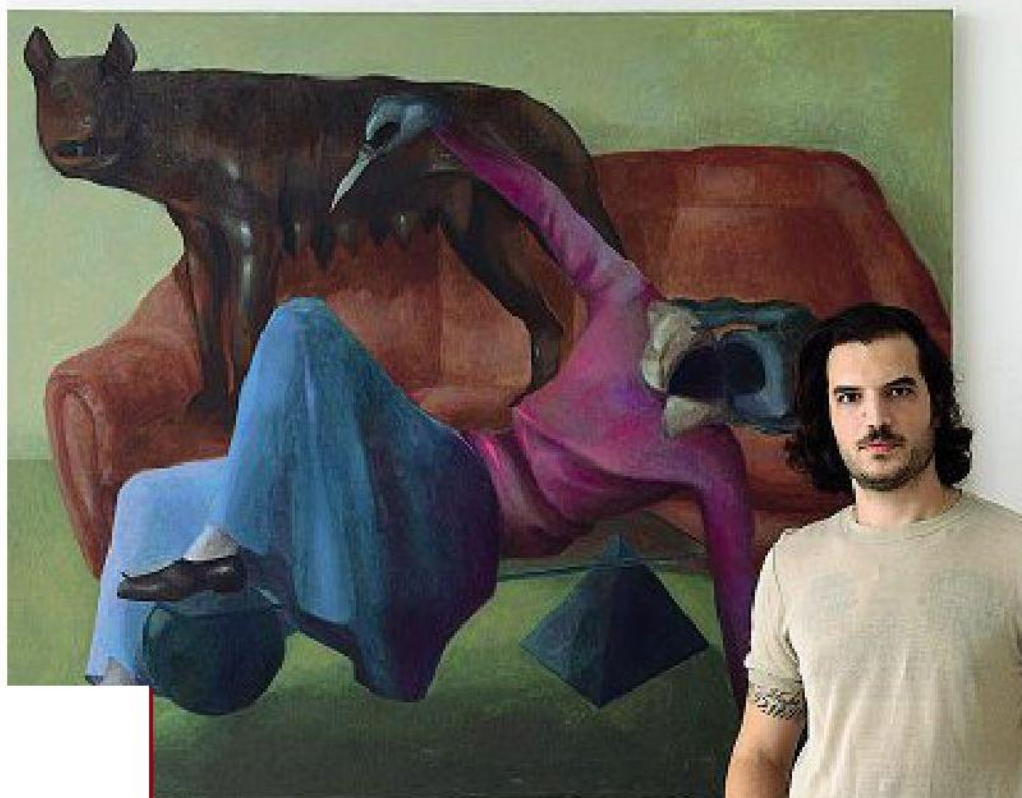
● Ci sono due giovani talenti veneti alla finalissima del Premio Cairo per l'arte

● Nina Ceranic di Venezia e Alessandro Fogo di Thiene sono i due veneti scelti tra 20 artiste e artisti finalisti della 25esima edizione del Premio Cairo, selezionati dalla redazione del mensile «Arte» di Cairo Editore

● Il premio è nato nel 2000 per volontà di Urbano Cairo, la finale è il 12 ottobre al Museo della Permanente di Milano, trasmessa in streaming su corriere.it, media partnership con *Il Corriere della Sera*

● Nella giuria, presieduta da Bruno Corà, ci sono Luca Massimo Barbero, Mariolina Bassetti, Giovanna Forlanelli, Arturo Galansino, Gianfranco Maraniello, Renata Cristina Mazzantini, Emilio Isgrò





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato